

Relazione di fine mandato 2023

Comune di Curino

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 20/03/2024

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

Relazione di fine mandato 2023

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	5
Situazione di contesto interno:.....	5
Analisi del contesto esterno:.....	5
Deficitarietà strutturale.....	6
PARTE SECONDA.....	7
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	7
Attività amministrativa.....	7
Statuto comunale:.....	9
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	9
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	9
Attività tributaria e fiscalità locale.....	10
Imposta municipale propria (IMU).....	10
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	11
Tassa sui rifiuti (TARI).....	11
Addizionale comunale all'IRPEF.....	12
Tributi diversi.....	13
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	13
Emergenza COVID-19.....	13
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	14
PARTE TERZA.....	17
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	17
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	17
Equilibri di bilancio.....	18
Quadri generali riassuntivi.....	18
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	19
Gestione dei residui.....	21
Anzianità dei residui finali.....	22
Gestione Residui.....	24
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	27
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti... ..	29
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	30
Stato patrimoniale.....	30
Conti economici.....	35
PARTE QUARTA.....	37
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	37
PARTE QUINTA.....	37
Contenimento della spesa.....	37
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	38
PARTE SESTA.....	39
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	39
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	39
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	41

Relazione di fine mandato 2023

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

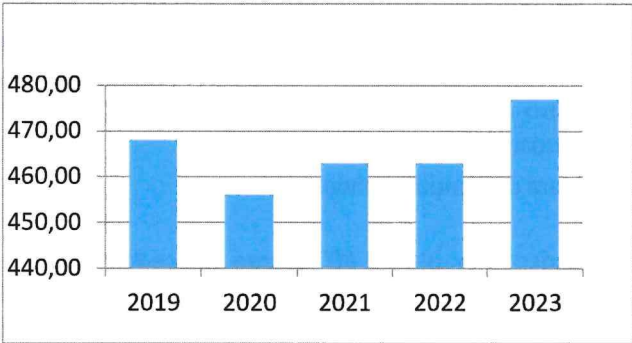
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell’ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	468	456	463	463	477



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E’ utile ricordare come le competenze degli organi dell’ente siano definite per la Giunta Comunale dall’ art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall’art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall’ art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
BUZIO ADRIANO	SINDACO	27/05/2019	27/05/2024	
FILA ROBATTINO VALTER	VICE SINDACO			
BORTOLUZZI LINO	CONSIGLIERE			Assessore fino al 21/07/2020
FITTABILE MARCO	CONSIGLIERE			
LUCIA SETTIMIO	CONSIGLIERE			
MANNELLA SELENA	CONSIGLIERE			
MARCODINI MATTEO	CONSIGLIERE			
MASSAROTTO EMANUELA	CONSIGLIERE			Assessore dal 22/07/2020
MANNELLA ARIANNA	CONSIGLIERE			
ASCARI MARCO	CONSIGLIERE			
BARBIERI MATTEO	CONSIGLIERE			

Relazione di fine mandato 2023

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL; con decreto sindacale n. 2/2019, il Sindaco Buzio Adriano ha avvocato a sé tutte le responsabilità dei servizi dell'Ente.

Non è presente, per quanto su espresso, personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O).

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

La struttura degli uffici dell'Ente, pur con le stesse incombenze di un ente di più grandi dimensioni, è risicata. Il Segretario comunale, Dr. Ingrassia Guido, dopo un periodo in convenzione, è, attualmente, a scavalco con diversi comuni. Il personale è composto da un'impiegata ex categoria D – Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile - e da un operaio categoria B – Cantoniere, necroforo e autista Scuolabus.

Evoluzione dell'Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dipendenti	2	2	2	2	2
Totale	2	2	2	2	2

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune, nel periodo del mandato, **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune, nel periodo del mandato, **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario, ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, può essere facilmente riassunta, evidenziando che le criticità maggiori sono quelle di non avere personale sufficiente per affrontare adeguatamente il carico di lavoro richiesto. Una suddivisione del lavoro tra le giuste figure professionali porterebbe a risultati migliori, in minor tempo, con un risparmio sia per la collettività, sia in termini di qualità e quantità del servizio.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti

Relazione di fine mandato 2023

dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali, in carica nell'ultimo quinquennio, abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie e sociali.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali, con eventi naturali, estremi ed incontrollabili, che hanno portato riflessi anche sulla spesa manutentiva e sulla gestione emergenziale del territorio. Le opportunità, ma anche le criticità nel gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC. Il ricambio generazionale negli enti, che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato, in generale, l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e, talvolta, non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Curino **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

[TABELLA PARAMETRI DEFICITARI]

TABELLA PARAMETRI DEFICITARI

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario

		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO

Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Nel periodo di mandato non sono stati svolti controlli interni.

Personale: non è possibile attuare un piano di razionalizzazione, in quanto l'ente è sotto organico.

Lavori pubblici:

- ✚ 50.000,00 euro anno 2019 – EFFICIENZA ENERGETICA, SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ED INSTALLAZIONE ISOLA ECOLOGICA – finanziato dallo Stato – serramenti municipio e sostituzione caldaie, rampa cimitero San Bononio e isola ecologica Gianadda – concluso;
- ✚ 15.000,00 euro anno 2020 - LAVORI IN SOMMA URGENZA PER SISTEMAZIONI FRANE PER EVENTO ALLUVIONALE OTTOBRE 2020 – Fondi della Regione Piemonte – rimozione frane sul territorio – concluso;
- ✚ 47.580,00 euro 1 lotto + 36.000,00 euro 2 lotto Intervento completo su tutto il territorio comunale per la riqualifica degli impianti di illuminazione pubblica – finanziato con fondi comunali;
- ✚ 20.000,00 euro anno 2020 Lavori di sistemazione sponda Torrente Bisingana – Fondi della Regione Piemonte – protezione spondale sotto al cimitero San Martino – concluso;
- ✚ 19.328,00 euro anno 2020 lavori di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - sostituzione porta di ingresso, sostituzione caldaia presso l'alloggio sito sopra gli uffici comunali, e realizzazione rampa di accesso per disabili agli uffici – finanziato dallo stato – concluso;
- ✚ 40.000,00 euro anno 2020 - D.G.R. N. 3-1385 DEL 19.05.2020. CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI INERENTI STRADE AI SENSI DELLA L.R. N. 18/84 PER AMPLIMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE IN CANTONE SASSO – FINANZIATO DALLA REGIONE PIEMONTE TRAMITE BANDO AGGIUDICATO – concluso;
- ✚ 50.000,00 euro anno 2020 - REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO IN CANTONE BUGELLIO E COMPLETAMENTO LAVORI DI AMPLIMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE IN CANTONE SASSO - Finanziato dal bando dello stato per piccoli comuni - finanziato dal bando del Ministero dell'interno per piccoli comuni – concluso;
- ✚ 11.000,00 euro anno 2020 - MESSA IN SICUREZZA PARCO GIOCHI COMUNALE - Finanziato dal Ministero per bando arredo urbano – concluso;
- ✚ 32.000,00 euro anno 2020 - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER DANNI DA FORTE EVENTO TEMPORALESCO – RIPRISTINO FRANA IN FRAZIONE GABELLA E MOLINO PEROTTI - – Fondi della Regione Piemonte – concluso;
- ✚ 60.000,00 euro anno 2020 – RIFACIMENTO COPERTURA BIBLIOTECA COMUNALE – Fondi comunali – concluso;
- ✚ 10.000,00 euro anno 2021- Lavori di pulizia fossi delle strade comunali – Fondi comunali – concluso;

Relazione di fine mandato 2023

- ✚ 81.300,00 euro anno 2021- LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – persiane sede comunale, marciapiede lato comune, muro di cinta della biblioteca, caldaie comunali - Finanziato dal bando dello Stato per piccoli comuni – concluso;
- ✚ 100.000,00 euro anno 2021- LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE – Bitumature varie e opere di consolidamento stradale (Chiocchetti, Mombello, Peuto, Sasso) Finanziato dal bando dello stato dell'interno per piccoli comuni – concluso;
- ✚ 20.000,00 euro anno 2022 - Interventi di regimazione acque superficiali e di messa in sicurezza strada comunale Peuto. Finanziato dalla Regione Piemonte – concluso;
- ✚ 85.1000,00 euro anno 2022 - Ripristino corpo stradale in località Cantone Bugellio. Finanziato dalla Regione Piemonte – conclusa realizzazione muro di sostegno;
- ✚ 30.000,00 euro anno 2022 – Completamento Ripristino corpo stradale in località Cantone Bugellio. Finanziato dal Comune di Curino – conclusa la realizzazione allungamento del muro di sostegno;
- ✚ 83.000,00 euro anno 2022 - POTENZIAMENTO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE INTERVENTO DI SISTEMAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE ex scuola Finanziato dal bando dello stato per piccoli comuni – tinteggiatura, risanamenti muri, e parcheggio esterno. Concluso;
- ✚ 10.000,00 euro anno 2022 RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI COMUNALE Finanziato dal Ministero per bando arredo urbano – concluso;
- ✚ 50.000,00 euro anno 2022 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO Finanziato dal bando PNRR M2C4-2.2 – in corso di realizzazione la sostituzione infissi ex scuola ora biblioteca;
- ✚ 50.000,00 euro anno 2023 - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO LA SEDE COMUNALE Finanziato dal bando PNRR M2C4-2.2 – concluso;
- ✚ 55.000,00 euro anno 2023 - LAVORI DI BITUMTAURA DELLA STRADA PROVINCIALE SP 234 Finanziato per 25.000,00 Euro dalla Provincia di Biella e 30.000,00 euro dal Comune di Curino – concluso;
- ✚ 83.790,00 euro anno 2023 - POTENZIAMENTO DI INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI ANNO 2023 Finanziato dal bando dello Stato per piccoli comuni – concluso (è stata realizzata la messa in sicurezza della strada Olzera Inferiore con nuova opera di sostegno e allargamento della viabilità, eseguite le bitumature in Canton Salero, cantone Birola, frazione San Nicolao, strada Olzera Inferiore);
- ✚ 5.000,00 euro anno 2023 OPERE DI COMPLETAMENTO CAMPETTO BASKET ESISTENTE Finanziato dal Ministero per bando arredo urbano;
- ✚ 30.000,00 euro anno 2023 - OPERE DI SISTEMAZIONE DISSESTO IN LOCALITÀ CANTONE OLZERA INFERIORE Finanziato dalla Regione Piemonte – concluso (realizzato nuovo muro in pietra);
- ✚ 26.000,00 euro anno 2023 – RIFACIMENTO COPERTURA DELL'EDIFICIO SEDE DEL POLIVALENTE Finanziato DAL COMUNE – concluso;
- ✚ 150.000,00 euro anno 2022-2023 – PEDALIAMO TRA LE VIE DEL VINO tra i comuni di Masserano, Curino, Soprana, Strona, Casapinta e Masserano – costruzione di percorso in MTB di circa 35 km ad anello finanziato dal GAL Montagne Biellesi per il 90% il restante a carico dei singoli comuni. Quota lavori presso Curino 51.000,00 euro quota carico comune 5.100,00 euro.

Relazione di fine mandato 2023

Istruzione pubblica: nel territorio comunale non sono presenti plessi scolastici, ma è attivo il servizio Scuolabus verso i comuni limitrofi; inoltre, per le famiglie che usufruiscono del servizio mensa, istituito dal vicino comune di Brusnengo, il comune di Curino riconosce un contributo per ogni pasto consumato.

Sociale: il Comune di Curino aderisce al Consorzio intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali del Biellese Orientale (CISSABO);

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento: evoluzione delle attività presenti sul territorio

Annualità/attività	2023-5	2019	2020	2021	2022
N. Attività Commercio	1	1	1	1	1
N. Attività Artigianato					
N. Attività servizi					
N. Attività industria	1	1	1	1	1
N. Attività agricoltura/Allevamento					

Nel territorio di Curino, sono presenti delle miniere, la cui gestione è affidata alla ditta SASIL, che ha sede nel vicino Comune di Masserano e che produce sabbie feldspatiche, sabbie silicee, sabbie di vetro lavate e feldspati per l'industria del vetro, della ceramica e dei sanitari. Da segnalare che, le miniere esaurite vengono recuperate a parco attrezzato per essere fruibili gratuitamente.

Valutazione delle performance: il sistema di valutazione delle performance viene approvato ogni anno con deliberazione della Giunta Comunale.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 in data 19.11.2002.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Non risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i regolamenti comunali.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

Relazione di fine mandato 2023

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. Non risultano regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta, altresì, esente (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019, rimaste invariate nel periodo di mandato considerato:

Tipologia	Aliquota	Note
Terreni agricoli, se non posseduti e Aliquota ordinaria Area fabbricabile condotti da coltivatori diretti imprenditori agricoli professionali	Esenti	
Immobili categoria D (categoria D10 esente)	10 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4 per mille	Detrazione € 200,00

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n.18 in data 22.07.2020:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria	8 per mille	
Immobili categoria D (categoria D10 esente)	8 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	4 per mille	Detrazione € 200,00
Aree fabbricabili	8 per mille	

Relazione di fine mandato 2023

Terreni agricoli, se non posseduti e condotti
da coltivatori diretti o imprenditori
agricoli professionali

Esenti

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Con la Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 28/04/2014, si è stabilito di assegnare, quale aliquota per tutte le tipologie di fabbricati, lo 0,2 per mille; aliquota rimasta invariata per tutto il periodo di vigenza del tributo, ora riassorbito nell'IMU.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e si applica, quindi, a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA, funzionali ad attivare il

Relazione di fine mandato 2023

recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio, sottraendo, in generale, risorse alla gestione. Risorse che, da normativa, vanno recuperate negli anni, oppure, nel caso di extragettito restituite all'utenza.

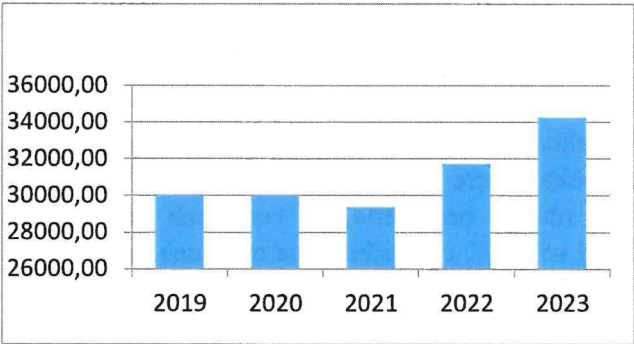
Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio (P.E.F.) Smaltimento Rifiuti Area Biellese (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che, a sua volta, è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	30.000,00	30.000,00	29.357,16	31.724,02	34.271,42



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere

Relazione di fine mandato 2023

internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- ✚ la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- ✚ l'imposta comunale sulla pubblicità;
- ✚ il diritto sulle pubbliche affissioni;
- ✚ il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale avviene nel comune Curino come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.19 in data 23.07.2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	1.662,74	1.849,27	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	2.540,22	3.318,66	4.135,53

Attività amministrativa fino al 31-03-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Curino ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte, così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID			
Tipologie risorsa/annualità	2019	2020	2021
Fondo solidarietà	0,00	146.725,12	153.754,34
Fondo funzioni fondamentali	0,00	24.881,53	1.170,93

Relazione di fine mandato 2023

Risorse bonus alimentari	0,00	3.337,36	4.714,66
Risorse sanificazione	0,00	1.739,97	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	0,00	0,00
Risorse scuola estiva	0,00	0,00	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID			
Tipologia/annualità	2019	2020	2021
Fornitura prodotti medicali e DPI	0,00	0,00	0,00
Sanificazioni	0,00	927,20	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	0,00	17.474,72	9.714,66
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	0,00	0,00	0,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	0,00	0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	0,00	0,00	0,00
Servizi educativi	0,00	-1.170,00	0,00

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 23/07/2021, che prende atto dell'art. 6 del Decreto Sostegni bis, si sono applicate le riduzioni in bolletta alle utenze non domestiche, che hanno subito delle chiusure e delle limitazioni delle proprie attività nell'anno 2021, coprendo integralmente tali riduzioni con il contributo per agevolazioni utenze non domestiche.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di

Relazione di fine mandato 2023

euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.

Relazione di fine mandato 2023

- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Curino sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente

Relazione di fine mandato 2023

tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Contributo progetto da dipe	Nota Stato Progetto/ CUP	Data fine prevista
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G51F23000100006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	2.428,00	Contrattualizzato	20.07.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G51F23000090006	APPLICAZIONE APP IO -TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	1.458,00	Da contrattualizzare	02.04.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G51F2300008006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	Da contrattualizzare	29.09.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.3: Dati e interoperabilità	G51F22007260006	DATI ED INTEROPERABILITA' - INTEGRAZIONE PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	10.172,00	Contrattualizzato	22.04.2024

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

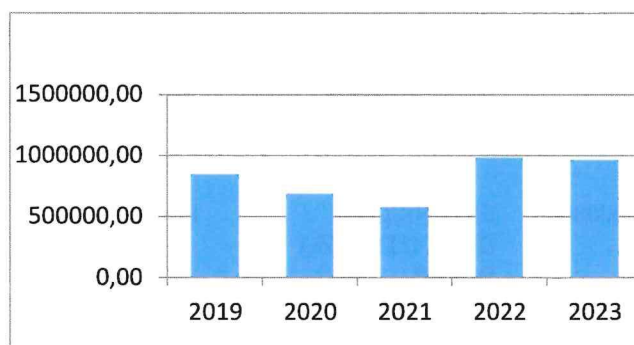
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti. La rendicontazione, dunque, è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione ed è di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto, attraverso i suoi documenti, si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti.

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

Relazione di fine mandato 2023

Spese	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	845.460,36	686.308,70	574.588,21	982.842,37	963.515,21
T1: Spese correnti	399.309,89	400.907,26	400.866,38	407.921,46	424.121,55
T2: Spese in c/capitale	318.648,31	207.680,75	34.575,42	427.062,51	387.595,19
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	24.557,68	8.332,62	27.397,72	20.243,02	21.388,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	102.944,48	69.388,07	111.748,69	125.115,38	130.410,47
TOTALE GENERALE SPESE	845.460,36	686.308,70	574.588,21	982.842,37	963.515,21



Equilibri di bilancio

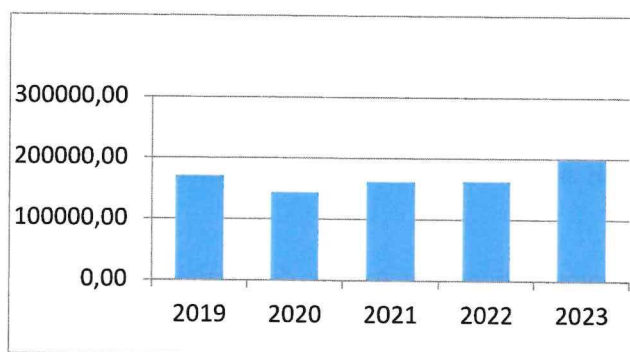
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	166.444,99	100.000,00	140.800,00	91.800,00	247.333,92
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	250.956,44	47.393,20	20.000,00	81.000,00	120.298,71
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	206.813,10	223.751,79	224.357,16	219.592,73	243.198,77
T2: Trasferimenti correnti	181.483,94	220.162,34	195.038,39	198.861,86	174.450,27
T3: Entrate extratributarie	65.089,63	64.095,32	73.008,67	74.081,49	73.183,08
T4: Entrate in c/capitale	90.000,00	125.427,15	52.445,12	475.217,94	226.980,34
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	543.386,67	633.436,60	544.849,34	967.754,02	717.812,46
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	102.944,48	69.388,07	111.748,69	125.115,38	130.410,47
Totale entrate dell'esercizio	646.331,15	702.824,67	656.598,03	1.092.869,40	848.222,93
Entrate complessive	1.063.732,58	850.217,87	817.398,03	1.265.669,40	1.215.855,56

Relazione di fine mandato 2023

Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	399.309,89	400.907,26	400.866,38	407.921,46	424.121,55
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	318.648,31	207.680,75	34.575,42	427.062,51	387.595,19
FPV c/capitale	47.393,20	20.000,00	81.000,00	120.298,71	53.070,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	765.351,40	628.588,01	516.441,80	957.782,68	864.786,74
T4: Rimborso prestiti	24.557,68	8.332,62	27.397,72	20.243,02	21.388,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	102.944,48	69.388,07	111.748,69	125.115,38	130.410,47
Totale spese dell'esercizio	892.853,56	706.308,70	655.588,21	1.103.141,08	1.016.585,21
Spese complessive	892.853,56	706.308,70	655.588,21	1.103.141,08	1.016.585,21
Avanzo di competenza	170.879,02	143.909,17	161.809,82	162.528,32	199.270,35



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della cosiddetta competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione venga accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

Relazione di fine mandato 2023

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	486.538,16	339.225,86	340.394,27	282.280,55	277.818,54
Riscossioni totali	613.741,06	560.817,02	628.669,40	831.930,17	856.839,02
di cui in c/residui	82.989,65	53.691,41	88.336,15	147.210,33	202.313,20
in c/competenza	530.751,41	507.125,61	540.333,25	684.719,84	654.525,82
Pagamenti totali	761.053,36	559.648,61	686.783,12	836.392,18	884.000,62
di cui in c/residui	72.795,17	96.601,77	213.289,04	111.103,83	209.150,59
in c/competenza	688.258,19	463.046,84	473.494,08	725.288,35	674.850,03
Saldo di cassa al 31 dicembre	339.225,86	340.394,27	282.280,55	277.818,54	250.656,94
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	339.225,86	340.394,27	282.280,55	277.818,54	250.656,94
Residui attivi	141.153,50	278.124,78	305.161,30	547.373,54	519.758,45
di cui da esercizi precedenti	25.573,76	82.425,72	188.896,52	139.223,98	366.061,34
di nuova formazione	115.579,74	195.699,06	116.264,78	408.149,56	153.697,11
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	164.992,56	282.209,10	167.752,31	298.878,70	429.018,91

Relazione di fine mandato 2023

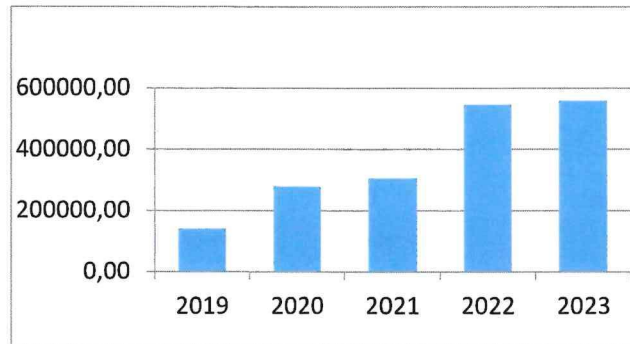
di cui da esercizi precedenti	7.790,39	58.947,24	66.658,18	41.324,68	87.283,73
di nuova formazione	157.202,17	223.261,86	101.094,13	257.554,02	341.735,18
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	47.393,20	20.000,00	81.000,00	120.298,71	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	267.993,60	316.309,95	338.689,54	406.014,67	341.396,48
Parte accantonata	3.639,18	24.915,45	36.896,39	20.994,05	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	2.438,42	22.239,96	32.561,52	14.752,92	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	1.200,76	2.675,49	4.334,87	6.241,13	0,00
Parte vincolata	0,00	1.401,00	51.401,00	1.401,00	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	822,00	822,00	822,00	0,00
da trasferimenti	0,00	579,00	50.579,00	579,00	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	90.644,50	0,00
Parte disponibile	264.354,42	289.993,50	250.392,15	292.975,12	341.396,48

Gestione dei residui

La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione, evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

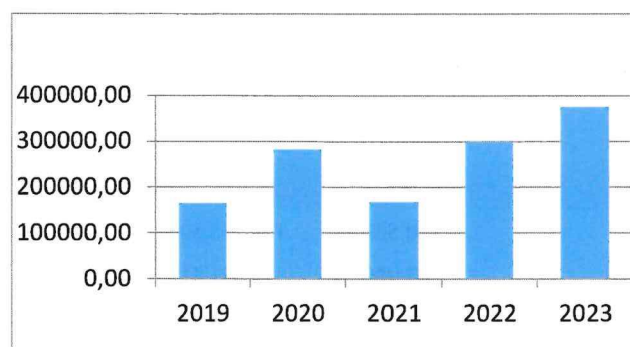
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	120.538,13	141.153,50	278.124,78	305.161,30	547.373,54
Riscossioni c/residui	82.989,65	53.691,41	88.336,15	147.210,33	202.313,20
% riscossioni c/residui	68,85	38,04	31,76	48,24	36,96
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-11.974,72	-5.036,37	-892,11	-18.726,99	21.001,00
Totale residui da esercizi precedenti	25.573,76	82.425,72	188.896,52	139.223,98	366.061,34
Residui di nuova formazione	115.579,74	195.699,06	116.264,78	408.149,56	193.697,11
Totale dei residui da riportare	141.153,50	278.124,78	305.161,30	547.373,54	559.758,45

Relazione di fine mandato 2023



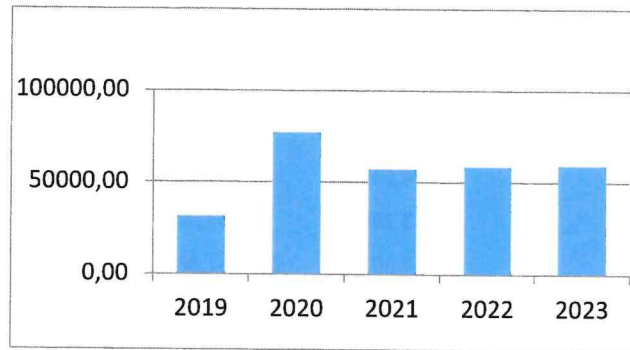
I **residui passivi** rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva la presenza di situazioni di contenzioso in atto che ne sospendono l'esigibilità, è indicativa di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	93.437,44	164.992,56	282.209,10	167.752,31	298.878,70
Pagamenti c/residui	72.795,17	96.601,77	213.289,04	111.103,83	209.150,59
% pagamenti c/residui	77,91	58,55	75,58	66,23	69,98
Residui eliminati	-12.851,88	-9.443,55	-2.261,88	-15.323,80	-3.054,38
Totale residui da esercizi precedenti	7.790,39	58.947,24	66.658,18	41.324,68	86.673,73
Residui di nuova formazione	157.202,17	223.261,86	101.094,13	257.554,02	288.665,18
Totale residui da riportare	164.992,56	282.209,10	167.752,31	298.878,70	375.338,91



	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	11,56	26,83	19,25	19,99	18,77
Residui attivi titolo I e III	31.421,12	77.226,65	57.248,96	58.710,60	59.370,06
Accertamenti correnti titoli I e III	271.902,73	287.847,11	297.365,83	293.674,22	316.381,85

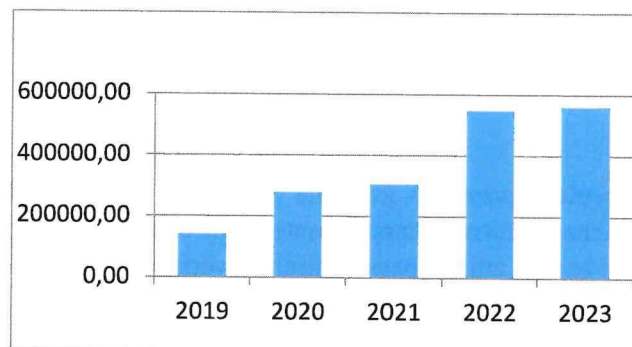
Relazione di fine mandato 2023



Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare dell'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi, lo stralcio.

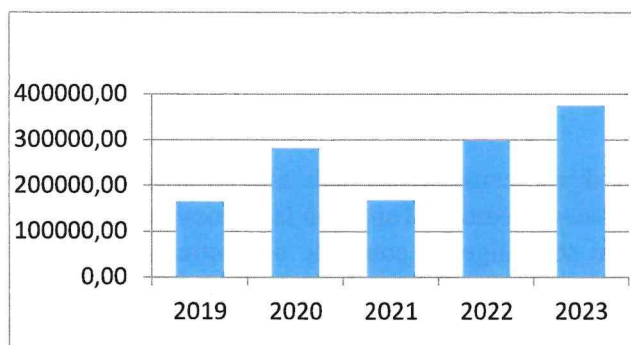
<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	28.547,84
3 anni precedenti	0,00	0,00	16.424,78	28.547,84	40.799,92
2 anni precedenti	3.301,45	18.520,79	62.030,78	70.978,07	2.134,28
Anno precedente	22.272,31	63.904,93	110.440,96	39.698,07	294.579,30
Residui da competenza	115.579,74	195.699,06	116.264,78	408.149,56	193.697,11
Totale residui al 31-12	141.153,50	278.124,78	305.161,30	547.373,54	559.758,45



<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Relazione di fine mandato 2023

oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	450,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	450,00	0,00
3 anni precedenti	0,00	0,00	1.694,24	0,00	1.286,90
2 anni precedenti	4.580,83	1.694,24	9.166,48	19.831,86	18.902,69
Anno precedente	3.209,56	57.253,00	55.797,46	21.042,82	66.034,14
Residui da competenza	157.202,17	223.261,86	101.094,13	257.554,02	288.665,18
Totale residui al 31-12	164.992,56	282.209,10	167.752,31	298.878,70	375.338,91



Gestione Residui

I residui attivi e passivi sono inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata, che confluisce nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

Relazione di fine mandato 2023

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	26.117,51	15.636,52	0,00	5.498,95	20.618,56	4.982,04	15.475,08	20.457,12
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	68.101,49	48.538,86	0,00	3.137,85	64.963,64	16.424,78	20.163,20	36.587,98
Titolo 3 - Extratributarie	10.858,70	6.645,15	0,00	46,61	10.812,09	4.166,94	6.797,06	10.964,00
Parziale titoli 1+2+3	105.077,70	70.820,53	0,00	8.683,41	96.394,29	25.573,76	42.435,34	68.009,10
Titolo 4 - In conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie ere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.460,43	2.169,12	0,00	3.291,31	2.169,12	0,00	3.144,40	3.144,40
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	120.538,13	82.989,65	0,00	11.974,72	108.563,41	25.573,76	115.579,74	141.153,50

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	60.476,93	47.699,67	5.871,76	54.605,17	6.905,50	57.467,62	64.373,12
Titolo 2 - In conto capitale	17.758,89	17.324,00	0,00	17.758,89	434,89	94.675,17	95.110,06
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Prestiti							
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	15.201,62	7.771,50	6.980,12	8.221,50	450,00	5.059,38	5.509,38
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	93.437,44	72.795,17	12.851,88	80.585,56	7.790,39	157.202,17	164.992,56

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	55.780,35	33.885,65	477,67	31,15	56.226,87	22.341,22	28.150,18	50.491,40
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	35.635,84	29.847,10	1.887,53	584,73	36.938,64	7.091,54	10.818,43	17.909,97
Titolo 3 - Extratributarie	2.930,25	2.575,39	10,00	304,86	2.635,39	60,00	8.818,66	8.878,66
Parziale titoli 1+2+3	94.346,44	66.308,14	2.375,20	920,74	95.800,90	29.492,76	47.787,27	77.280,03
Titolo 4 - In conto capitale	447.743,00	133.302,92	21.597,92	0,00	469.340,92	336.038,00	142.067,52	478.105,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.284,10	2.702,14	0,00	2.051,38	3.232,72	530,58	3.842,32	4.372,90
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	547.373,54	202.313,20	23.973,12	2.972,12	568.374,54	366.061,34	193.697,11	559.758,45

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	63.293,51	57.747,16	999,14	62.294,37	4.547,21	67.818,43	72.365,64
Titolo 2 - In conto capitale	187.901,39	129.701,28	610,00	187.291,39	57.590,11	182.583,19	240.173,30
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,37	1,37
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere							
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	45.183,80	19.202,15	1.445,24	43.738,56	24.536,41	38.262,19	62.798,60
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	298.878,70	209.150,59	3.054,38	295.824,32	86.673,73	288.665,18	375.338,91

Relazione di fine mandato 2023

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Curino ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	453.386,67	508.009,45	492.404,22	492.536,08	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	399.309,89	400.907,26	400.866,38	407.921,46	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	24.557,68	8.332,62	27.397,72	20.243,02	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	29.519,10	98.769,57	64.140,12	64.371,60	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		29.519,10	98.769,57	64.140,12	66.871,60	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	10.389,38	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	1.401,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		29.519,10	97.368,57	53.750,74	66.871,60	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.639,18	21.276,27	1.591,56	-15.902,34	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		25.879,92	76.092,30	52.159,18	82.773,94	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	166.444,99	100.000,00	140.800,00	89.300,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	250.956,44	47.393,20	20.000,00	81.000,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	90.000,00	125.427,15	52.445,12	475.217,94	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	318.648,31	207.680,75	34.575,42	427.062,51	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	47.393,20	20.000,00	81.000,00	120.298,71	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		141.359,92	45.139,60	97.669,70	95.656,72	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		141.359,92	45.139,60	47.669,70	95.656,72	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		141.359,92	45.139,60	47.669,70	95.656,72	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

lungo termine						
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		170.879,02	143.909,17	161.809,82	162.528,32	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	10.389,38	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	1.401,00	50.000,00	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		170.879,02	142.508,17	101.420,44	162.528,32	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		3.639,18	21.276,27	1.591,56	-15.902,34	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		167.239,84	121.231,90	99.828,88	178.430,66	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		29.519,10	98.769,57	64.140,12	66.871,60	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	10.389,38	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.639,18	21.276,27	1.591,56	-15.902,34	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	1.401,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		25.879,92	76.092,30	52.159,18	80.273,94	0,00

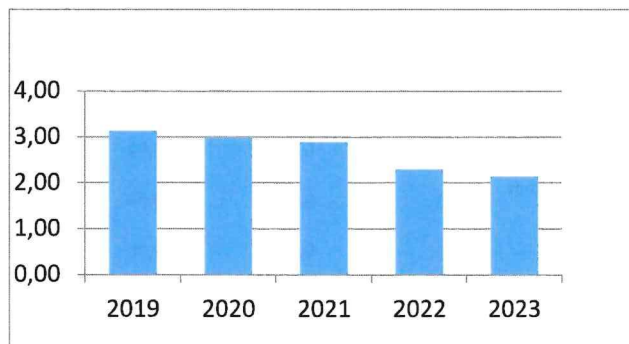
Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che, in buona sostanza, autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Il Comune di Curino non ha contratto nuovi mutui nei 5 anni di mandato.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	15.944,16	14.563,76	13.104,12	11.680,09	10.535,51
Entrate Correnti (*su anno-2)	506.974,70	487.551,73	453.386,67	508.009,45	492.404,22
% su Entrate Correnti	3,14	2,99	2,89	2,30	2,14
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Relazione di fine mandato 2023



Il quadro sopra riportato evidenzia, inequivocabilmente, il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa, hanno portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare un patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e a finanziare, con risorse proprie dell’ente, spesa in conto capitale al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente.

Relazione di fine mandato 2023

Stato patrimoniale Attivo		2019	2020	2021	2022	2023
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.450,88	221,60	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.450,88	221,60	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>						
II	1 Beni demaniali	473.265,12	461.297,52	454.156,82	565.582,83	0,00
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	384.315,13	375.198,25	370.908,27	361.546,99	0,00
	1.3 Infrastrutture	64.989,71	62.936,01	60.882,31	182.466,62	0,00
	1.9 Altri beni demaniali	23.960,28	23.163,26	22.366,24	21.569,22	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	657.735,00	636.497,17	616.518,99	683.957,50	0,00
	2.1 Terreni	4.894,09	4.894,09	4.894,09	4.894,09	0,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	429.895,57	420.742,02	411.588,47	485.826,61	0,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	322,93	258,34	193,75	129,16	0,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.211,14	1.103,58	996,02	888,46	0,00
	2.5 Mezzi di trasporto	9.990,33	7.202,33	4.414,33	1.626,33	0,00
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.259,65	0,00	0,00	4.025,00	0,00
	2.7 Mobili e arredi	4.486,84	3.365,13	2.243,42	1.121,71	0,00
	2.8 Infrastrutture	78.369,08	75.750,51	73.131,94	70.513,37	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.9	Altri beni materiali	127.305,37	123.181,17	119.056,97	114.932,77	0,00
9						
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		1.131.000,12	1.097.794,69	1.070.675,81	1.249.540,33	0,00
IV Immobilizzazioni Finanziarie						
1	Partecipazioni in	138.762,91	107.350,18	0,00	28.024,49	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	138.762,91	107.350,18	0,00	28.024,49	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		138.762,91	107.350,18	0,00	28.024,49	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.272.213,91	1.205.366,47	1.070.675,81	1.277.564,82	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

II Crediti

1	Crediti di natura tributaria	23.517,65	76.454,77	55.780,08	55.351,67	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	23.517,65	76.454,77	55.780,08	55.351,67	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	109.725,83	174.980,56	211.349,49	253.701,26	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	82.833,82	159.861,28	197.972,07	248.931,91	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	26.892,01	15.119,28	13.377,42	4.769,35	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	1.375,30	743,18	874,61	1.114,53	0,00
4	Altri Crediti	36.723,98	22.631,19	22.584,48	17.847,04	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	a verso l'erario	26.160,00	21.094,00	20.158,00	12.963,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	10.563,98	1.537,19	2.426,48	4.884,04	0,00
	Totale crediti	171.342,76	274.809,70	290.588,66	328.014,50	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	359.476,78	351.723,56	301.973,47	277.818,54	0,00
	a Istituto tesoriere	359.476,78	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	351.723,56	301.973,47	277.818,54	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	2.169,12	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	359.476,78	353.892,68	301.973,47	277.818,54	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	530.819,54	628.702,38	592.562,13	605.833,04	0,00
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.803.033,45	1.834.068,85	1.663.237,94	1.883.397,86	0,00

Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	1.041.301,79	1.041.301,79	1.041.301,79	1.041.301,79	0,00
II	Riserve	595.538,34	262.686,62	558.311,59	600.400,96	0,00
	b da capitale	13.515,71	13.515,71	13.515,71	13.515,71	0,00
	c da permessi di costruire	90.639,06	90.639,06	90.639,06	90.639,06	0,00
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	473.265,12	461.297,52	454.156,82	496.246,19	0,00
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	18.118,45	-302.765,67	-323.928,48	-96.631,72	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			1.636.840,13	1.303.988,41	1.275.684,90	1.545.071,03	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	1.200,76	0,00	4.334,87	6.241,13	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			1.200,76	0,00	4.334,87	6.241,13	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	2.675,49	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)			0,00	2.675,49	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	0,00	245.195,85	216.092,39	20.244,00	0,00
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	0,00	245.195,85	216.092,39	20.244,00	0,00
2		Debiti verso fornitori	72.627,72	189.173,83	77.208,16	178.952,11	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	52.889,54	4.600,00	6.133,58	29.626,15	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	52.239,05	2.600,00	6.133,58	27.826,15	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	650,49	2.000,00	0,00	1.800,00	0,00
5		Altri debiti	39.475,30	88.435,27	83.784,04	103.263,44	0,00
	a	tributari	0,00	0,00	0,00	13.023,00	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9,96	494,75	0,00	0,00	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	39.465,34	87.940,52	83.784,04	90.240,44	0,00
TOTALE DEBITI (D)			164.992,56	527.404,95	383.218,17	332.085,70	0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.803.033,45	1.834.068,85	1.663.237,94	1.883.397,86	0,00
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta, dal punto di vista dei costi e dei ricavi, ciò che il Bilancio di gestione ed il rendiconto di gestione esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè i crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di settore dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	di cui trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	quota annuale contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA						

Relazione di fine mandato 2023

GESTIONE

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.					
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)					
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale proventi finanziari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Oneri finanziari

21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	---------------	------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2023

23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- ✚ Richiesta istruttoria su qualità di socio nella Assemblee delle Società Partecipate (n. prot.4207/2020);
- ✚ Richiesta istruttoria sul rendiconto 2019 (n. prot.0022206/2021);
- ✚ Decreto giudiziale n.57/2021 presentazione Modello 22 per una partecipazione societaria (n. prot.22397/2022).

PARTE QUINTA

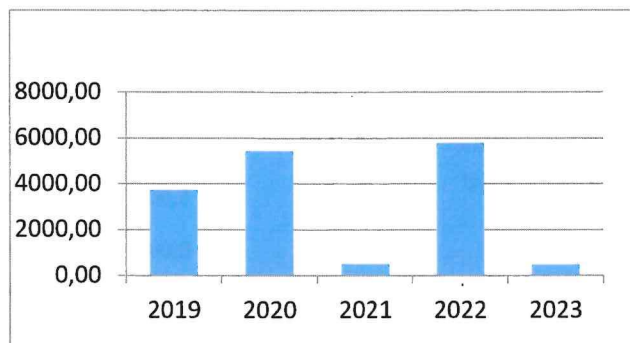
Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	399.309,89	400.907,26	400.866,38	407.921,46	424.121,55

Relazione di fine mandato 2023

Quota non ricorrente	3.721,43	5.428,32	500,00	5.779,17	469,85
Spesa ricorrente	395.588,46	395.478,94	400.366,38	402.142,29	423.651,70



Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno evidenziato l'importanza, in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione. L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata per il pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L. Ecco, allora, che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa.

Il FAL è stato introdotto dall'art. 1, comma 13, del D.L. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Relazione di fine mandato 2023

Il Comune di Curino, nel corso del mandato elettivo, ha mantenuto un costante controllo dei flussi di cassa, riuscendo a gestire i pagamenti nei termini di legge e, quindi, non accumulando significativi ritardi nei pagamenti delle fatture. Non è stato necessario ricorrere ad anticipazioni di cassa, né, tantomeno, al Fondo Anticipazioni Liquidità.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono state modificate a seguito di acquisto n.2.500 quote di partecipazione di S.E.A.B. S.p.a., per un totale di n.3.000 quote di partecipazione; per quanto sopra, la percentuale di partecipazione del Comune di Curino alla Società SEAB, passa da 0,25 a 0,32 a far data dal 17/04/2023.

Le quote di partecipazione sono di seguito rappresentate:

Nome Società	Attività	% partecipazione
A.T.A.P.	Trasporto Pubblico	0,011%
S.E.A.B. spa	Raccolta e smaltimento rifiuti	0,32%
S.I.I. spa	Servizio Idrico Integrato	0,3266%
CO.S.R.A.B.	Consorzio smaltimento rifiuti	0,25%
ENER.BIT	Energie Alternative	0,13%
CISSABO	Servizio Socio Assistenziale	0,82%

Servizi pubblici locali – S.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Relazione di fine mandato 2023

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	
2	Impianti Sportivi	
3	Servizi cimiteriali	
4	Luci votive	SEMPERLUX srl di Ponderano (BI)
5	Trasporto scolastico	

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	
2	Distribuzione gas naturale	
3	Servizio idrico	S.I.I. spa di Vercelli (VC)
4	Servizio gestione rifiuti urbani	S.E.A.B. spa di Biella (BI)
5	Servizio trasporto pubblico	A.T.A.P. spa di Biella (BI)

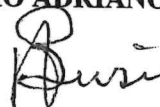
Nozione di servizio a domanda individuale: come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Non sono presenti servizi a domanda individuale, visto che l'illuminazione votiva è indicata tra i servizi pubblici a rilevanza economica.

Relazione di fine mandato 2023

Curino, li 21 marzo 2024

IL SINDACO
BUZIO ADRIANO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Curino, li 26 MAR 2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
DOTT. DANIELE FABIO



Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

comune.curino.bi.it/Home/Menu?IDDettaglio=102539

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa